

PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 1.2.3 “Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”

CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “Transizione digitale delle imprese lombarde”

FINALITA'	<p>Il sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, è finalizzato a investire sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, e rappresenta un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese.</p> <p>La trasformazione digitale non è da intendersi solo come digitalizzazione dei processi ma anche come un percorso di cultura e consapevolezza verso un obiettivo di più lungo termine. E' importante perciò che le imprese definiscano un Piano strategico di Digitalizzazione con il quale attuare gli obiettivi che consentano loro di raggiungere una buona “maturità digitale” per crescere e rimanere competitive anche all'estero.</p> <p>La misura mira a portare la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria “maturità digitale”.</p>
PRSS XII LEGISLATURA	Obiettivo Strategico 4.1.1 “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”, Azione 4 “Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a 20 milioni di Euro da capitoli del PR FESR 2021-2027, incrementabili fino a 30 milioni di Euro (capitoli 16615, 16616, 16617, annualità 2025).
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo intermedio
REGIME D'AIUTO	<p>L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> o attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; o informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; - non sono concessi aiuti: <ul style="list-style-type: none"> o a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla

	<p>costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> o subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione. <p>Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni.</p> <p>In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.</p> <p>In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione; <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007: <ul style="list-style-type: none"> <i>sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca</i> <i>61 Telecomunicazioni;</i> <i>62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;</i> <i>63 Attività dei servizi di informazione a altri servizi informatici;</i> <i>K Attività finanziarie e assicurative;</i> b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in

	<p>tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;</p> <p>c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");</p> <p>d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</p> <p>e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Gli interventi dovranno prevedere, in primo luogo, la misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale), che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.</p> <p>La misurazione della maturità digitale dell'impresa dovrà essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0; - Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH); - Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale; - Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente le tematiche di Impresa 4.0 <p>Saranno ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la presente deliberazione.</p> <p>Successivamente alla misurazione della maturità digitale e coerentemente con gli esiti della stessa, l'impresa richiedente dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire un Piano strategico di Digitalizzazione coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale; 2. Predisporre un Intervento attuativo coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico. <p>Le soluzioni digitali individuate potranno prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture tecnologiche; B) Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale; C) Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali); D) Sostenibilità e innovazione (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0); <p>I progetti dovranno prevedere un investimento minimo pari ad Euro 30.000,00.</p>

	In ogni caso i programmi dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili.</p> <p>L'agevolazione massima concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese di:</p> <p>a) Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse alla realizzazione dell'Intervento attuativo;</p> <p>b) Acquisto di servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale - incluse le spese indirette);</p> <p>c) Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale - incluse le spese indirette);</p> <p>d) Spese indirette determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.</p> <p>La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto di investimento.</p> <p>La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto di investimento;</p> <p>I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere:</p> <p>e) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;</p> <p>f) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;</p> <p>g) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/);</p> <p>h) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati;</p> <p>i) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;</p> <p>j) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodei-</p>

	<p>manager-dellinnovazione/elenco-manager); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;</p> <p>k) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;</p> <p>l) fornitori iscritti all'"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40;</p> <p>m) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0,</p> <p>Le spese, per essere ammissibili, dovranno essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda da parte del soggetto richiedente ed entro il termine di realizzazione del Progetto; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione di cui alla lettera b), la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della presente deliberazione.</p> <p>Non sono ammissibili le seguenti spese:</p> <p>a) acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento attuativo;</p> <p>b) acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento attuativo;</p> <p>c) acquisto di immobili;</p> <p>d) realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili;</p> <p>e) acquisto di arredi e impianti produttivi;</p> <p>f) acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing;</p> <p>g) acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;</p> <p>h) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;</p> <p>i) spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, 27000 ecc.);</p> <p>j) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;</p> <p>k) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123)</p>

AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dal Gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e una fase di valutazione di merito.

La valutazione di merito consiste in una valutazione tecnica del Progetto, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, svolta sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile di 100 punti):

AMBITO	CRITERI	SOTTOCRITERI
Qualità dell'operazione (da 0 a 80)	Qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione al settore di attività (da 0 a 12)	Chiarezza ed esaustività nell'analisi dell'assessment (da 0 a 6)
		Coerenza della strategia digitale con l'analisi dell'assessment (da 0 a 6)
	Qualità del progetto e coerenza dello stesso con la strategia e gli obiettivi previsti (da 0 a 16)	Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi della strategia digitale (da 0 a 8)
		Adeguatezza delle soluzioni digitali identificate e coerenza delle stesse con la strategia digitale (da 0 a 8)
	Capacità del progetto di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente in almeno due ambiti (indicatori DESI) (da 0 a 22)	
	Capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, anche con riferimento alle proprie performance ambientali, sociali e di accessibilità (da 0 a 10)	Innovatività delle soluzioni digitali identificate rispetto al contesto di riferimento (assessment) (da 0 a 10)
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (da 0 a 12)	Tempi: coerenza del cronoprogramma di progetto con la digital roadmap proposta (da 0 a 6)
		Costi: congruità dei costi con le attività individuate (da 0 a 6)
	Miglioramento delle competenze digitali del personale aziendale in termini di reskilling e upskilling (da 0 a 8)	Coinvolgimento del personale e coerenza delle attività formative con la strategia digitale (da 0 a 8)

Capacità del proponente (da 0 a 20)	Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (da 0 a 10)
	Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta, intesa quale rapporto il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato (da 0 a 10)
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITA'	100 punti

PREMIALITA'	PUNTI
1. Sostenibilità ambientale in termini di presenza, all'atto dell'adesione, di certificazioni ambientali volontarie (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel)	1
2. Ricadute in termini occupazionali	1
3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3);	1
4. Rilevanza della componente femminile e giovanile	1
5. Utilizzo di tecnologie innovative (es.Intelligenza Artificiale, cybersecurity)	1
6. Soggetto partecipante ad almeno una filiera produttiva/di servizi o ecosistema industriale riconosciuti in Lombardia	1
TOTALE PUNTI PREMIALITA'	6 punti

Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i Progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, conseguono un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del Progetto.

Solo ai Progetti che superano la soglia minima sono applicate le premialità indicate in tabella. I progetti, per essere ammissibili, devono inoltre ottenere una valutazione positiva (maggiore di 0) con riferimento al criterio di valutazione "Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta intesa quale rapporto il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato", come di seguito meglio specificato:

	Intervento/Fatturato	Punteggio	
	>=35%	0 - NON AMMESSO	
	30-34,99	1	
	25-29,99	2	
	20-24,99	3	
	17-19,99	4	
	14-16,99	5	
	11-13,99	6	
	8-10,99	7	
	5-7,99	8	
	2-4,99	9	
	<2%	10	
	<p>I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 6 punti complessivi che si aggiungono al punteggio di valutazione.</p> <p>Si individua un termine massimo di 90 giorni per il completamento del procedimento istruttorio, decorrenti dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.</p>		
EROGAZIONE	L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari dall'Organismo intermedio a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.		
DURATA DEI PROGETTI	I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione (salvo eventuale proroga motivata massima di 6 mesi).		
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.		
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatori di output: RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatori di risultato: RCR13- Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale ISO1- Imprese che aumentano il livello di intensità digitale (almeno due tecnologie)</p>		
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	n.a.		